



# LA TARTARUGA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE MANTOVANA  
AUTO E MOTO STORICHE TAZIO NUVOLARI

## AMAMS È ORA DI BILANCI



*A cura del Consiglio Amams*

Quando questo consiglio si presentò alla tornata elettorale era il marzo 2012.

Affermammo che la situazione della nostra associazione, che aveva appena compiuto 25 anni di attività, rispecchiava quella di una realtà non al passo con i tempi. Un'associazione con i nostri numeri avrebbe avuto bisogno di maggiore visibilità sul territorio e che i soci si sentissero più coinvolti nella vita associativa. D'altro canto lo recita anche il nostro statuto: tra le attività si devono promuovere manifestazioni sportive legate ai motori e volte a valorizzare le nostre auto e moto e i loro proprietari con eventi mirati. I soci ci votarono dando fiducia a quanto promettevamo, e possiamo dire di avere quasi centrato l'obiettivo prefissato. Per ottenere questo risultato abbiamo, come prima cosa, dato una nuova veste al nostro periodico la Tartaruga ridisegnando anche il sito: non solo nella nuova veste grafica,

*continua a pagina 2*

- 2 L'EDITORIALE (DA PAG.1)
- 3 AUTOSTYLE
- 4/5 GRANPREMIO NUVOLARI
- 6/7 XX° TROFEO MAGELLI

- 8 RULLATA SELVAGGIA
- 9 CRITERIUM
- 10 STORIE MANTOVANE
- 11 PIT STOP
- 12 COLOPHON

SOM  
MA  
RIO

ma maggiori approfondimenti soprattutto nei contenuti e negli aggiornamenti che riportano informazioni utili agli associati insieme ai report di manifestazioni corredati da documentazione fotografica. Per farci conoscere al pubblico italiano degli appassionati delle ruote d'epoca abbiamo partecipato anche alla rassegna Auto e Moto d'Epoca di Padova con uno stand dedicato da Amams a Tazio Nuvolari e a Guido Leoni, due dei nostri più grandi campioni. In quell'occasione sono stati esposti i loro cimeli e ben due auto appartenute a Nivola come la Fiat 1400 e la Cisitalia D46; di Guido Leoni invece è stato esposta la Moto Guzzi "Dondolino" con cui ha gareggiato e vinto in molti circuiti italiani. Lo stand è stato visitato da oltre mille persone che si sono soffermate ad ammirare quanto esposto; per la cronaca gli organizzatori di Technoclassica di Essen in Germania, ci hanno chiesto di riproporre al loro evento lo stand così come era stato presentato a Padova, ma per una serie sfortunata di impegni personali non ci è stato possibile effettuare una trasferta tedesca.

Amams ha inoltre partecipato ad AutoStyle, un concorso per giovani designers, indetto dalla Società Berman di San Benedetto Po, che ha presentato nuove soluzioni stilistiche su autovetture di serie e non. Il premio messo in palio da Amams è stato consegnato dal nostro Presidente Paolo Panera al giovane designer norvegese Erik Setre. All'evento Amams è stata presente con un proprio stand e con due auto portate dai soci Reggiani e Marchi: una Austin Healey ed una Cisitalia. Oltre ad una maggiore cura nell'immagine della nostra associazione, ci siamo impegnati nell'organizzazione del Mantovano Volante, del Trofeo Marco Magelli, e del Criterium. Tutte hanno sempre riscosso un buon successo di partecipanti con lode da parte delle amministrazioni dei luoghi attraversati. Nei tre eventi annuali messi assieme, abbiamo fatto viaggiare in media circa centoventi auto che hanno seguito itinerari sempre diversi della nostra provincia e di quelle limitrofe che ci hanno permesso di godere di ottime location senza rinunciare alla bontà delle specialità enogastronomiche locali. Riguardo alle moto sono stati organizzati il Raid degli Argini, e la Rullata Selvaggia. Oltre a queste iniziative era allo studio una manifestazione rievocativa denominata "il Circuito del Te". Purtroppo per cause non dipendenti dalla nostra volontà non si è potuta svolgere, comunque abbiamo brevettato il logo ed il nome e per il 2015 abbiamo già deciso la data e la manifestazione: quindi motociclisti preparate le vostre motociclette in vista del 2015, perché oltre a questa nuova iniziativa Amams sarà, come sempre parte attiva insieme al Comune di Castellucchio nell'organizzazione del Trofeo Guido Leoni, l'evento clou per le moto che in tutti questi anni ha sempre visto la partecipazione di un buon numero di motociclisti. Il Consiglio dell'Amams, inoltre, si è mostrato sensibile e disponibile a supportare, anche economicamente, realtà quali il Museo Tazio Nuvolari e la Galleria Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'anno scorso è stato chiesto inoltre ai Soci di rinunciare al regalo di fine anno per destinare al Comune di San Giacomo delle Segnate, fortemente danneggiato dal sisma di due anni fa, una cospicua somma di denaro da destinarsi all'acquisto di arredamenti scolastici. Il Consiglio ha promosso anche la nascita della Squadra Corse, formata da un gruppo di appassionati dei "tubi" e dei cronometri: saranno nostri Soci che rappresenteranno Amams alle manifestazioni Asi e non. Riguardo a Tazio Nuvolari, Amams ha sostenuto la pubblicazione da parte della Galleria Sartori di due cataloghi di opere ritraenti il nostro campione in varie pose ed in tante situazioni di corsa; la nostra Associazione ha anche partecipato alle celebrazioni del 120esimo della nascita del grande Tazio a Castel d'Ario mettendo a disposizione diverse auto di nostri Soci. Anche nella ricorrenza della sua scomparsa, Amams, negli ultimi tre anni, è stata sempre presente con un suo delegato alla posa della corona d'alloro alla stele con il busto di Tazio. Ritornando ai servizi ai soci va segnalato inoltre che nel triennio sono state effettuate due sedute annuali sia per le moto che per le auto, con una buona affluenza in tutte le occasioni. I nostri tecnici hanno sempre visionato mezzi conformi alle regole e che quindi hanno ricevuto le certificazioni di storicità e Targhe Oro Asi. Per finire questa carrellata sulle attività svolte, non possiamo ignorare il regalo che Amams ha fatto ai suoi soci e di riflesso anche alla città di Mantova: l'acquisto dell'ultima auto guidata da Tazio Nuvolari: una Fiat 1400 modello A del 1951 che il campione ha usato alcuni anni prima della sua scomparsa; una ricca documentazione fotografica che lo ritrae al volante proprio di questa vettura è la più grande testimonianza d'affetto che Tazio aveva per questa vettura. E per meglio presentarla alla cittadinanza abbiamo colto l'invito da parte della Scuderia Mantova Corse di partecipare all'ultima edizione del Gran Premio Nuvolari, ottenendo un 67esimo posto in classifica generale sugli oltre 300 veicoli, anche per merito dell'equipaggio formato da Claudio Scapinello al volante, navigato dal Presidente Paolo Panera. E proprio durante il Gran Premio Nuvolari è stata una delle auto più ammirate diventando protagonista di ben due book fotografici. L'eco di questa vettura che fa il suo ritorno a Mantova, è arrivata fino alle maggiori testate e riviste del settore. Tutta questa attenzione ci riempie di orgoglio e di soddisfazione. Abbiamo lasciato per ultimo l'argomento relativo alla nuova sede: stiamo ancora attendendo risposte dal proprietario dell'immobile: il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Oggi siamo ancora impegnati per giungere ad un risultato positivo di questa trattativa: la speranza è l'ultima a morire. Questo è quello che ci manca per completare il programma enunciato. Un pensiero infine va alle nostre collaboratrici di segreteria Veronica, Lorella e Valentina sempre pronte a dare delle risposte certe agli interlocutori, sempre disponibili a collaborare prima e durante e dopo le manifestazioni.



# PROTAGONISTI AD AUTOSTYLE

**A cura della Segreteria Amams** L'Associazione ha partecipato ad Autostyle, il prestigioso concorso che intende premiare giovani designers dell'auto facendo così diventare Mantova capitale del design in una sede che ha pochi eguali: Palazzo Te. Nei tre giorni della rassegna sono stati presentati il modello Parcour di Giorgetto Giugiaro, della Ferrari California T, della Jaguar XF e della nuovissima Fiat 500 X presentata in anteprima al Salone dell'Auto di Parigi ed in contemporanea proprio all'Esedra di Palazzo Te. Nel workshop i responsabili del design delle case che hanno presentato le loro vetture, hanno illustrato i momenti di progettazione dei vari modelli riscuotendo il consenso del folto pubblico. Vi chiederete che cosa ci faccia Amams in una rassegna come questa: far conoscere quello che facciamo anche al mondo dell'auto moderna. Grazie alla cortesia dei soci Costante Marchi e Renato Reggiani sono state esposte una Cisitalia ed una Austin Healey, auto, la prima, frutto della matita del grande Pietro Dusio,

mentre la seconda, la classica spyder inglese, che è stata utilizzata per gare su vari circuiti come Silverstone ed altri. Seppur corsaiola, la Austin Healey, ha mostrato tutta la sua eleganza. I visitatori ed i giovani designers si sono soffermati a lungo a rimirare le due auto esposte.

Consenso ha ricevuto anche il nostro stand all'interno delle fruttiere dove abbiamo esposto banner e totem illustranti l'Associazione. Molto interesse ha riscosso la documentazione messa a disposizione dei visitatori che racconta la nostra storia e ciò che facciamo.

Nel finale del workshop vi sono state le premiazioni dei giovani designers partecipanti. Il Consiglio Amams aveva deliberato di premiare con una somma in denaro, il giovane designer che avesse presentato il progetto per la categoria Sports Cars. La giuria ha scelto il norvegese Erik Setre dell'Università di Trondheim che ha presentato una speciale versione della Volvo XC coupé; il Presidente Paolo Panera ha quindi consegnato al bravo Erik il meritato premio.

## PRANZO DEGLI AUGURI

**Dalla Segreteria Amams** - Domenica 30 novembre, presso il Ristorante "Corte Campione" in via Campione a Bagnolo San Vito, si terrà il pranzo degli auguri di Natale. Il ritrovo è fissato per le ore 12.30 ed il Consiglio si augura che i Soci partecipino numerosi. Informazioni e prenotazioni, entro il 27 novembre, presso la segreteria.

Il costo è di € 35.00 a persona.

Al termine del pranzo si procederà con le premiazioni del Criterium 2014.





# GRAN PREMIO NUVOLARI

*Servizio a cura di Mirka Biasi*

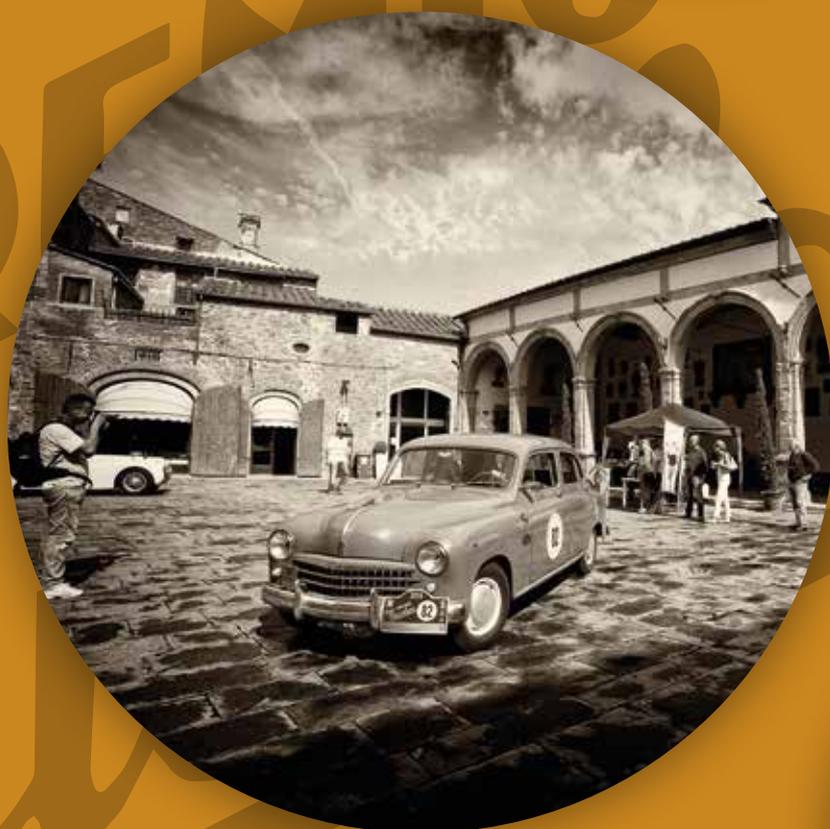
Quest'anno crediamo che il GP Nuvolari sia stato un vero Memorial e tributo al grande Tazio. Dalla storica Auto Union V 16 degli anni '30, alla nuovissima Audi TT Nuvolari limited edition, passando per la Nostra italiana, e perché no, mantovana Fiat 1400. Una Fiat 1400 indimenticabile davvero, poiché appartenne al Mantovano Volante Tazio Nuvolari che acquistò questo nuovo gioiello dal desing rinnovato e molto americano nel 1950. I registri del PRA lo confermano, è l'ultima auto privata di Tazio Nuvolari. AMAMS che si prodiga nel promuovere tutto ciò che si lega al motorismo storico ha pensato di acquistare quest'auto come regalo ai propri Soci e a tutti i Mantovani. Giovedì 18 settembre 2014, in occasione dell'ouverture di questa edizione del Gran Premio Nuvolari, AMAMS ha presentato e dato il "bentornata a casa" alla Fiat 1400, con la presenza del Sindaco di Mantova Nicola Sodano e dell'Assessore grandi eventi e promozione dello sport Enzo Tonghini. "Lo considero un omaggio al sindaco e alla città - ha detto il primo cittadino - in quanto voglio rappresentare la benevolenza dei mantovani verso Tazio Nuvolari". La Fiat 1400 non poteva che essere presentata nel cuore di Mantova, tra una piccola ma interessata folla di cittadini che



hanno così ammirato e conosciuto questa autentico gioiello meccanico. Una vettura che si ispirava alle linee americaneggianti molto in voga nel periodo e che si distingueva per la volumetria degna di nota dotata di due comodi "divani", per accogliere fino a sei persone che potevano viaggiare con un livello di comfort sconosciuto al tempo sulle vetture italiane di quella fascia. Illustri personaggi acquistarono questo modello, oltre appunto al nostro Tazio Nuvolari, anche Enzo Ferrari. L'auto al momento dell'acquisto presentava diversi problemi, come succede a tante vecchiette a quattro ruote poco usate, ma che sono stati quasi del tutto risolti, poiché la vettura si sarebbe cimentata nell'ardua gara del Gran Premio Nuvolari. Tre giorni di gara, 80 prove cronometrate, due di media, 276 equipaggi in un itinerario di mille chilometri da Mantova fino a Siena e ritorno, passando per splendide città quali Rimini e Urbino. All'inizio della prima tappa, sulla pedana blu di piazza Sordello, il presidente AMAMS Paolo Panera e il primo cittadino Nicola Sodano, hanno varcato la partenza, dopodiché alla guida è

salito il nostro consigliere e organizzatore del campionato Sociale Claudio Scapinello. Insieme alla celeberrima numero 82, altri equipaggi AMAMS. Ardori Cristiano e Ardori Nazario con il numero 2 -auto più vecchia in competizione- su FIAT 501 S Corsa del 1924; Reggiani Renato con Reggiani Luca, numero 121 su Jaguar XK 120 SE OTS del 1954; Mellacca Attilio e Costa Federico col numero 163 su una MG A Roadster 1500 del 1957 e l'equipaggio Salvaterra Remo e Telia Antonio, numero 172 su Lancia Aurelia B24 S Convertibile del 1957. Questo gruppo di arditi ci ha fatto conquistare un settimo posto nella classifica scuderie saliti sul podio. Fieri di avervi le auto a casa, fieri di aver situazione che questa gara che questa edizione abbia del grande Nivola, con la di tutti i concorrenti e con Sua terra e non finita sconosciuta del mondo, ultimamente.

che ci rende fieri anche se non siamo partecipato, fieri di aver riportato gestito al meglio ogni impervia possa ver dato. Crediamo celebrato al meglio il nome partecipazione e la lealtà la Sua auto, rimasta nella all'asta in qualche parte come sta accadendo



# XX° TROFEO MAGELLI

*A cura di Mirka Biasi*

Questa 20esima edizione che commemora Marco Magelli, nostro socio fondatore, si è svolta come da programma: due giorni tra le bellezze e i profumi del Lago di Garda. E' così che il Trofeo Marco Magelli ha raggiunto le sue aspettative: gustare la guida delle quattro ruote d'epoca lungo strade panoramiche, la buona cucina, senza tralasciare un pizzico di sana e leale competizione, utilizzando i classici cronometri analogici. Motori rombanti e carrozzerie lucide già al via il sabato mattina in piazza Sordello, dove si sono tenute le verifiche tecniche nelle sale del palazzo Cà degli Uberti, palazzo storico con saloni affrescati del 1400 e 1500, nel cuore del centro storico di Mantova. La manifestazione ha goduto della partecipazione dell'XK Club International e Scuderia Jaguar Storiche Roma, presenti come l'anno scorso con modelli ever-green e accattivanti.

Ben 30 auto alla partenza, di cui 2 equipaggi femminili, 33 prove cronometrate su un percorso di 169 Km il primo giorno e 69 Km il secondo. Nove le Jaguar, dalle più vecchie del 1951 alla più recente del 1991, passando dalle intramontabili Alfa Romeo Giulietta e Giulia, fino alle più recenti e vittoriose Lancia Delta HF Integrale. Auto certamente non semplici da guidare, prive dei confort odierni in cui è l'abilità del pilota nella guida, nella percezione del tempo-spazio ad arrivare al centesimo di secondo su un tratto stabilito che rende frizzante la gara e piena di sorprese.

Addentrandonci nelle giornate competitive, gli equipaggi alla partenza hanno trovato qualche nuvola autunnale tipica della pianura ma, è bastato arrivare ai piedi del lago per trovare il sole a per far incantare gli equipaggi della vista del grande Benaco, oltre che a far revocare i ricordi assopiti ai villeggianti vedendo le rombanti auto d'un tempo.

Lungo il tragitto, una breve sosta con la visita al Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio, un parco che si estende ai margini delle colline moreniche, nelle vicinanze del Lago di Garda. Gli equipaggi hanno goduto delle meraviglie floreali del parco accompagnati dal trenino riservato, che ha reso la competizione più rilassante. Questa scelta fatta dagli organizzatori è stata pensata poiché in manifestazioni simili, un pizzico di cultura dei luoghi che ci stanno intorno è sempre ben gradita e inoltre la manifestazione vuole essere anche turistica e di aggregazione oltre che competitiva.

Le prove speciali si sono poi snodate lungo la costa orientale del Lago di Garda, con la eccitante salita

presso Lumini, strada che porta alla sosta sulla terrazza panoramica di Castelletto di Brenzone per il pranzo, preceduta da una serie di concatenate più o meno stuzzicanti.

La passeggiata ha continuato fino all'arrivo del "Gran Hotel Gardone" di Gardone Riviera, dove gli equipaggi son divenuti ospiti. Costruito nel 1884, il Grand Hotel Gardone è stato il primo albergo del lago di Garda, testimonianza di eleganza e stile di un'epoca.

Ha ospitato celebrità come re Giorgio di Sassonia, Gabriele d'Annunzio, Winston Churchill, Vladimir Nabokov, William Somerset Maugham e Albert Sabin.

In questo modo, AMAMS ha scelto ancora una volta di dedicare ai suoi partecipanti un'emozione unica, fatta di eleganza e raffinatezza.

Il rientro, domenica mattina, una vera passeggiata contrassegnata sempre dal bel tempo e dalla voglia di mettersi in competizione. Il Comune di Desenzano del Garda ha voluto ospitare le storiche vetture sul suo lungolago per avere la possibilità di ammirare queste bellezze a quattro ruote, una piacevole sosta prima di lasciare il lago.

Ma non distraiamoci, le colline hanno riservato le ultime prove passando per gli ammirabili borghi dell'alto mantovano come Cavriana, Monzambano e Olfino dove presso la storica dimora Villa Conti Cipolla si è tenuto un leggero aperitivo.

A questo punto le prove sono fatte, i tempi rilevati ed è ora di rientrare a Mantova, presso l'Ottocentesca Villa di Bagno a Porto Mantovano

La vittoria è andata all'equipaggio Bassani Enrico e Bassani Ilaria del Varese Auto Moto Storiche su Alfa Romeo Giulietta Spider del 1961 che si aggiudicarono anche la gara di Maggio, sempre organizzata da AMAMS, "Il Mantovano Volante". L'equipaggio infatti punta alla vittoria del campionato dedicato alle auto storiche indetto dall'ASI, Automotoclub Storico Italiano.

Il secondo posto è tutto mantovano, conquistato da Reggiani Luca e Doffini Michele dell'AMAMS Tazio Nuvolari su Jaguar XK 120 OTS SE del 1954.

Terzo scalino del podio all'equipaggio Trombetta Silvio e Trombetta Giorgia del Registro Italiano Volkswagen su Volkswagen 1600 VARIANT del 1972.

Vittoria anche per l'equipaggio rosa Reggiani Alice e Grazilli Alessandra dell'AMAMS Tazio Nuvolari su Austin Healey 100 BN1 LE MANS del 1954.

E' stato così onorato nel modo migliore il ricordo di Marco Magelli, appassionato Alfista e fondatore fra i primi del club AMAMS, con la vittoria di un equipaggio alla guida, appunto, di un'Alfa.

Marco Magelli, scomparso troppo presto rispetto alla sua voglia di fare, ha lasciato il suo entusiasmo agli amici che continuano le sue iniziative, ed è singolare e toccante vedere come a distanza di tanti anni il ricordo sia ancora così vivo.

Ci auguriamo che il prossimo anno si possa realizzare una competizione allo stesso livello, o anche meglio, e regalare nuove emozioni ai partecipanti che rimangono sempre contenti e soddisfatti del tipo di organizzazione. Per questo AMAMS ringrazia i concorrenti, gli organizzatori e gli sponsor senza i quali questa manifestazione non avrebbe avuto modo di essere così soddisfacente.

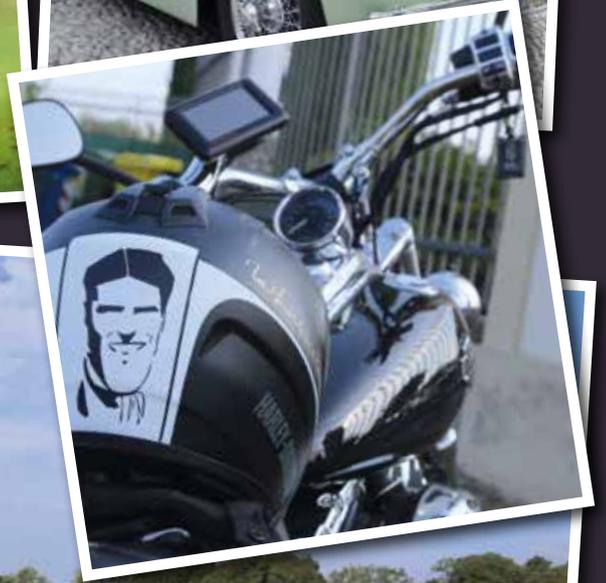
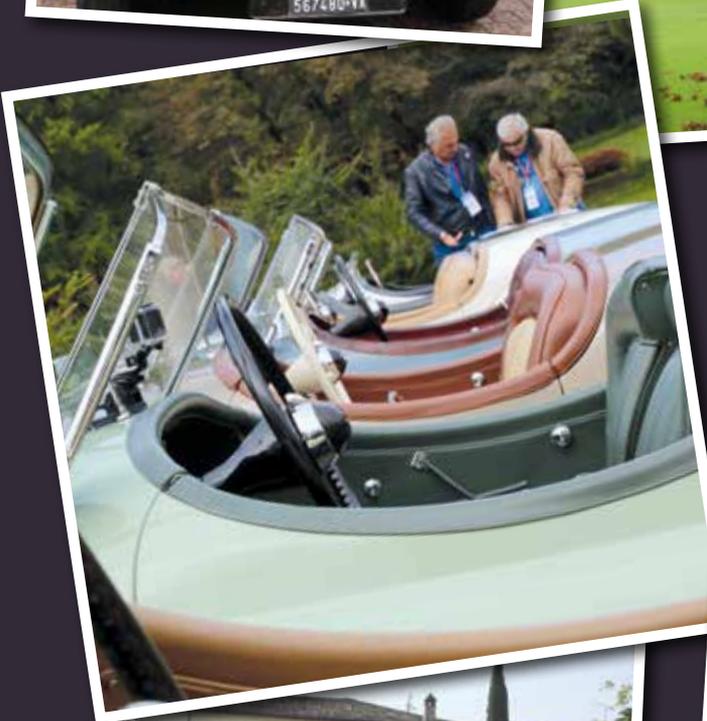
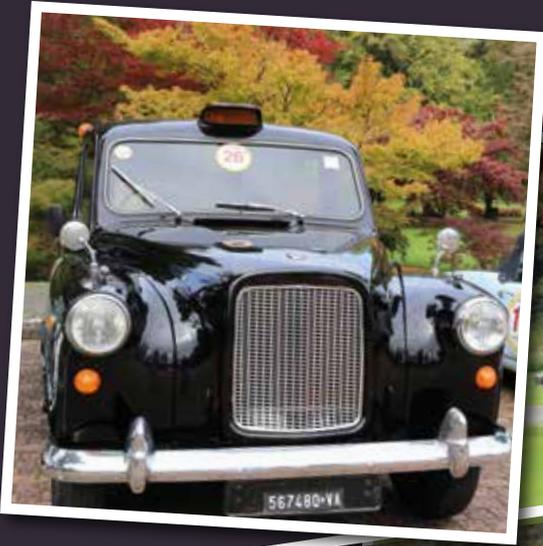


foto di Marco Cattonar

# RULLATA SELVAGGIA LE BICICLETTE A MOTORE

*A cura di Maurizio Italiani* - In occasione del raduno di ciclomotori e biciclette motorizzate "Rullata selvaggia" del 20 luglio scorso, mi sembra interessante ricordare le origini di tali veicoli utilitari; ormai dimenticati dai meno giovani e quasi sconosciuti dagli altri. Alla fine del secondo conflitto mondiale occorreva restituire mobilità ai lavoratori per la ricostruzione dell'Europa distrutta dalla recente guerra e anche una vecchia bicicletta era qualcosa che prometteva mobilità e libertà. Vi ricordate il film "Ladri di biciclette" dove il protagonista, ottenuto un posto di lavoro come attacchino perché in possesso di una bici ne subisce il furto? Però, pedalare per 20 o 30 chilometri per raggiungere il posto di lavoro non era il massimo, di conseguenza, già prima della fine del conflitto, qualcuno aveva pensato di costruire un motorino ausiliario per motorizzare le comuni biciclette. L'idea non era certo nuova in quanto già nel primo dopoguerra vi erano stati vari tentativi, più o meno riusciti, anche da parte di aziende italiane, di sistemare dove possibile, un piccolo moto-propulsore. Il più diffuso dei motori ausiliari è stato sicuramente il "Mosquito", costruito dalla Meccanica Garelli azienda che aveva costruito ottime moto a due tempi, portate in gara anche dal grande Nuvolari. Successivamente si era dedicata alla costruzione di compressori per l'aeronautica; con notevole lungimiranza, in vista della mancata richiesta di questi dispositivi, venne in mente di progettare un motore ausiliario per biciclette. L'ingegner Carlo Alberto Gilardi concepisce quindi un motorino in grado di essere montato su ogni bicicletta senza che sia necessario modificarla; già prima della fine del conflitto sono pronti i primi esemplari, che sono posti in vendita al pubblico già nella primavera del 1946, al prezzo di 22.000 Lire, compreso il serbatoio e tutto il necessario per il montaggio sulla bici. A titolo di confronto in tale periodo, lo sti-



pendio medio di un impiegato era di 11.000 Lire mensili, quindi facendo le debite proporzioni, il "Mosquito" costava circa come uno scooter dei nostri giorni. A fronte di una meccanica piuttosto complessa il "Mosquito" è talmente stretto che si può montare tra i pedali di qualunque normale bicicletta e non occorrono più di 20 o 30 minuti per l'operazione e non è necessaria alcuna modifica alla bicicletta al contrario di altri motori ausiliari dell'epoca come i vari Itom, Cucciolo, Dardo, che a fronte di prestazioni superiori dato il loro maggiore ingombro, richiedevano la sostituzione dell'asse dei pedali e delle pedivelle, il taglio di parafanghi ed altre operazioni, a volte irreversibili. Per contro le velocità raggiungibili, decisamente superiori, spingevano a sostituire freni e forcelle, oppure ad adottare telai ad hoc, costruiti da vari artigiani, venendo quindi, a proporre delle vere e proprie piccole biciclette, gettando le basi di quelli che saranno i ciclomotori degli anni '50.

Il "Mosquito" sarà costruito in circa 500.000 esemplari. Questo veicolo trovò successo non solo in Italia, ma anche in Francia, dove sarà protagonista di una maratona di 55 giorni, Spagna, Inghilterra, Ungheria, dove sarà conosciuto col nome di "Dongo" (pendolo) ed Argentina; sono note foto del Comandante "Che Guevara" su di una bici motorizzata dal "Mosquito".

# SI CHIUDE IL CRITERIUM 2014

A cura di Claudio Scapinello

Lo scorso 12 ottobre a casa degli amici dell'HCC di Verona si è concluso il criterium 2014. Ben 57 gli equipaggi partenti sul lungolago di Garda che hanno avuto modo di ammirare paesaggi incantevoli tra Cavaion, Rivoli, Caprino, Spiazzi, Ferrara di Monte Baldo per arrivare a pranzo a Novezza, passando attraverso tante prove cronometrate miste tra asfalto e sterrato. Tra prove lunghe e alcune di soli pochi secondi, la carovana ha raggiunto la sosta di metà mattina caratterizzata da buon vino, formaggi e salumi tipici del luogo e una visita guidata al Forte di Rivoli. Anche nell'ultimo round 2014 del Criterium, gli equipaggi Amams non hanno deluso vincendo il premio come maggior numero d'iscritti e piazzando 5 partenti nei primi 10 posti della classifica con l'equipaggio lotti-Aimi vincitore anche della classifica generale della manifestazione, terzi il duo Nobis-Caneo, quarta Simona Rivezzo, quinti i coniugi Foccoli e ottavo Franco Tonolli. La classifica dell'anno 2014 vede vincitore quindi l'equipaggio lotti-Aimi su A 112 Abarth che hanno fatto terra bruciata dietro di loro seguiti al 2° posto da Nobis-Caneo mentre al terzo posto si sono piazzati Scapinello-Mari-



noni su Mini de Tomaso. Possiamo dire a voce alta che il Criterium ha ottenute le soddisfazioni che meritava: credo infatti che, anche se è stato molto impegnativo mettere assieme 8 eventi da marzo a ottobre, grazie anche alla collaborazione degli amici dell'Hcc Verona, il bilancio sia estremamente positivo. Abbiamo scoperto sempre nuove location dal punto di vista culturale, paesaggistico e pure gastronomico senza mai abbassare la guardia sul fronte della sportività e dell'agonismo, dando modo sempre ai partecipanti di guardarsi attorno e nello stesso tempo di vedersela coi pressostati. Per l'anno nuovo abbiamo nuove idee in cantiere per scoprire nuove mete e un regolamento leggermente modificato per poter dare ancora più soddisfazioni a un maggior numero di equipaggi partecipanti. Ritengo doveroso ringraziare tutti coloro che in quest'annata ricca di eventi hanno voluto essere dei nostri valorizzando così il nostro operato. Un caloroso arrivederci a tutti i lettori al pranzo di Natale che chiuderà i giochi con le premiazioni di rito.

## Associazione Mantovana Auto e Moto Storiche "Tazio Nuvolari" Classifica Generale Criterium 2014

Pos.	Concorrenti	La Breda 23/06/2014	Monti Veronesi 13/04/2014	Franciacorta 26/04/2014	Trofeo Curtatone 25/05/2014	L'Ida del Mamo 22/06/2014	Trofeo Volta Mn 05/07/2014	Tr.San Benedetto 14/09/2014	Tr. Lago e Colline 12/10/2014	Totale Punti
1	IOTTI MATTEO			50	50	50	50	50	50	300
2	NOBIS GIUSEPPE		48		44	48	46	44	48	278
3	SCAPINELLO CLAUDIO	42		44	46	46	48	42		268
4	FOCCOLI UMBERTO		42	46		44	42	46	44	264
5	RIVIEZZO SIMONA		40	42	40	40	44		46	252
6	TONOLLI FRANCO	30	36	40	34		40		42	222
7	MEZZADRI ANGELO	48	46		48		29	48		219
8	LONCRINI GIANFRANCO		34	30	31	38	38		40	211
9	GUANDALINI MORENA			34	30	36	34	29	38	201
10	FARINA GIULIANO	31	38	38	32	31		25		195
11	CAMOSSI ALBERTO		32	36	29		30	32	34	193
12	TONDELLI DAVIDE	24		32		42	31	27	36	192
13	LUI LUCIANO	46	44	48				38		176
14	BERTAZZONI ALBERTO	23	31	27		34	28		32	175
15	PANERA PAOLO			28	36		36	30		130
16	ARTONI NICOLA	22	30		23		27	26		128
17	ATTI ANTONIO	27		31	27		32			117
18	CAGIONI DAMIANO	25		29	26			24		104
19	GANDOLFI GIULIANO	36			42					78
20	PANIZZI GIOVANNI	32						34		66
21	ROSSI RICCARDO		29			32				61
22	COSTA FEDERICO				24		26			50
23	SOLIERI MARCO	21			28					49
24	MELACCA ATTILIO				25			20		45
25	SALVATERRA REMO							40		40
26	FILIPPINI MICHELE	34								34
27	REGGIANI RENATO							31		31
28	PANERA RICCARDO					30				30
29	TULLIANI ALBERTO			26						26
30	MAGLI FRANCESCO			25						25
31	COLELLA DOMENICO						25			25
32	MESSORA DAVIDE			24						24
33	APICELLA DOMENICO				22					22
34	GIULIANI MARIO							22		22
35	ZANI LUCA	20								20
36	VANINI PAOLO							19		19
37	NOLLI GIUSEPPE							18		18

# STORIE MANTOVANE: PRIMA GUERRA MONDIALE

*A cura di Lorenzo Montagner*

Cent'anni fa, scoppiava la prima guerra mondiale. Il conflitto ebbe formalmente inizio il 28 luglio 1914 con la dichiarazione di guerra dell'Impero Austro-Ungarico al Regno di Serbia a seguito dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este, avvenuto il 28 giugno 1914 a Sarajevo. Ne scaturì una tragedia immane per l'Europa ancora non nata che si concluse solo dopo oltre quattro anni di violenze efferate, esattamente l'11 novembre 1918. Molti mantovani partirono per i vari fronti che si aprirono e tra questi anche un giovane di Castel d'Ario: un ragazzo non troppo alto, nemmeno un gran fisico, bruno di carnagione. Sembrava così poco adatto a tutti i ruoli, ma si sa in guerra ogni uomo può servire e quindi quel giovane dal volto allungato nel quale stavano conficcati due pezzi di carbone al posto degli occhi, viene inviato al fronte orientale. Risponde al nome di Tazio Giorgio Nuvolari: uno shock, un lampo e colui che diventerà "il Campionissimo", poi il "Diavolo", "Nivola" e infine il "Mantovano Volante" passa anch'esso dall'esperienza del fronte, toccando da vicino la barbarie di un conflitto ancora antico, fatto di colpi di baionetta, combattuto con il coltello fra i denti per conquistare un solo metro all'avversario, prima ancora di un'intera linea difensiva. Il destino sembra già prendersi gioco di quel ragazzo poco più che ventenne. Il soldato Nuvolari infatti, non prenderà mai in mano un'arma, bensì un volante: quello delle ambulanze. È proprio lui, Tazio a parlare di una particolare esperienza vissuta al fronte: "Un giorno sono finito fuori strada con un camion e un maggiore dell'Esercito non tarda a redarguirmi - "Per guidare bisogna esserci nati. E lei che viene dalla campagna, Nuvolari, è nato per guidare i birocci". Non molto lungimirante quel maggiore dell'Esercito che mai avrebbe potuto immaginare di avere di fronte uno dei più grandi talenti dell'automobilismo di ogni tempo. Nemmeno Tazio avrebbe immaginato che di lì a qualche anno sarebbe iniziata una carriera irripetibile: prima le motociclette, poi le automobili, decine di vittorie, centinaia di giri veloci, un'esistenza al limite e davvero irripetibile. Tazio Nuvolari nei luoghi teatro del primo conflitto mondiale: un ulteriore tassello della vicenda unica di uno degli uomini di sport più grandi di tutti i tempi.

# PIT STOP LA CAPOSTIPITE

*A cura di Maurizio Italiani*

Negli anni immediatamente precedenti al secondo conflitto mondiale, nella Germania nazista fu dato il via ad un massiccio programma di motorizzazione popolare: fu creata "l'auto del popolo", la "Volkswagen" appunto, il popolare Maggiolino che circola ancora in milioni di esemplari e che viene prodotto, oltre che in Germania, in Messico, in Brasile e Sud Africa.

Meno nota ma altrettanto importante, è la "moto del popolo", ovvero la DKW RT 125; dove RT significa "Reichs Typ" ovvero "modello della nazione". Si tratta di una moto di soli 125 cc, dati da una corsa di 58 mm per un alesaggio di 52 mm, dotata di cambio in blocco comandato a pedale, racchiuso in un armonioso blocco in lega leggera di forma arrotondata che rappresentava una vera anteprima per le motoleggere e che fu fonte d'ispirazione per i costruttori di tutto il mondo per gli anni a venire. Questo motociclo era caratterizzato da una costruzione accuratissima, ma spartana. La colorazione prevedeva una massiccia presenza del colore nero con la quasi totale assenza di cromature in quanto il cromo era riservato alla produzione dell'acciaio per il riarmo in corso. Dopo una produzione non abbondantissima, le autorità militari scoprirono che la sua leggerezza (meno di 70 chilogrammi) ed il suo "tiro" a basso regime permettevano di arrivare dovunque: soprattutto nel fango e nella sabbia dove si impantanavano i ben più colossali, delicati e complicatissimi sidecar Bmw e Zundapp.

Finita la guerra la RT 125 non si estinse: anzi, gli alleati si impadronirono del progetto e degli impianti produttivi rimasti in Germania sotto il controllo Sovietico. La RT 125 fu riprodotta identica dal colosso statunitense Harley-Davidson, sotto il nome di "Hummer", dalla Bsa in Inghilterra che però ridisegnò il progetto "allo specchio" per avere cambio e pedale di avviamento sulla destra, come di norma in Inghilterra.

Anche in Italia molti costruttori si ispirarono

alla nostra moto: prima tra tutti la Moto Morini, poi Mi-Val, F.B.M e molti altri. In molti casi con modifiche che oserei definire peggiorative dovute ai materiali di scarsa qualità reperibili allora e, soprattutto, per la mancanza di impianti elettrici adeguati: Morini infatti dovette ricorrere ad un carter di dimensioni abnormi per potere montare una dinamo davanti al cilindro non essendo disponibile una di tipo coassiale come l'originale. Perfino la Lambretta utilizzò le stesse misure di corsa ed alesaggio pur con una trasmissione totalmente differente.

A colei che divenne "La Capostipite", misero mano anche i giapponesi: prima arrivò Yamaha con le prime 125 "copie conformi" della DKW e infine molti altri produttori minori, ora scomparsi. Un discorso a parte invece riguarda gli stabilimenti tedeschi, che come accennato in precedenza, rimasero nella parte orientale della Germania, a Zschopau dove vennero prodotte le RT 125 con le stesse attrezzature e tecnologie degli anni del secondo conflitto mondiale: prima col marchio DKW, poi, quando la "vera" DKW ne riprese la produzione in nuovi stabilimenti in Germania ovest, il nome fu mutato in MZ (ovvero Motorrad Zschopau), nome che tutti conosciamo per le sfolgoranti vittorie negli Anni '60 e '70. Ho avuto la fortuna di entrare in possesso anni fa di una RT 125 del 1940 in ragionevoli condizioni di conservazione, che ha necessitato solo di una revisione del motore oltre che della sostituzione delle parti in gomma: incredibilmente, parte quasi sempre al primo colpo, sia a freddo che a caldo. Alla guida dimostra uno spunto ed un tiro sufficienti per l'utilizzo quotidiano senza presentare i tipici inconvenienti delle 2 tempi italiane di 15/20 anni dopo, ovvero non si allenta nulla, non vibra e non fuma eccessivamente. Unica nota dolente i freni in quanto il posteriore è dignitoso, mentre l'anteriore è appena sufficiente per 40/50 chilometri l'ora.

## RT 125



# CASTEL D'ARIO: NASCE IL CLUB ROTARY MANTOVA EST NUVOLARI

IL 69° CLUB DEL DISTRETTO 2050 È DEDICATO AL MITO DEL MANTOVANO VOLANTE  
A cura di Lorenzo Montagner

Sabato 27 settembre è ufficialmente nato il club Rotary Mantova Est Nuvolari. Una giornata emozionante, piena di sorrisi, contraddistinta dal fresco entusiasmo dei nuovi soci Rotariani che, guidati dai tre fondatori Past President Carlo Conte, Dante Valerio Ghisi e Paolo Nolli hanno ricevuto il benvenuto e la spilla dal Governatore del Distretto 2050 del Rotary International, Fabio Zanetti. Questo club – ha esordito Zanetti, si prefigge di perseguire tutti gli obiettivi stabiliti dal Rotary International e dal Distretto 2050 con le “Cinque vie di azione”: Nuove generazioni, Azione interna, Azione professionale, Azione di interesse pubblico ed Azione internazionale”. Con la consegna della carta costitutiva firmata dal Presidente Gary Huang l’11 agosto, esattamente nel 61esimo anniversario della morte di Tazio Nuvolari, Zanetti ha precisato che il primo impegno da promuovere per il nuovo club ispirato al Mantovano Volante, è quello di far conoscere sia il Rotary che i suoi progetti e per poter arruolare altri nuovi soci, in questi luoghi della Pianura Padana così vocati all’agricoltura, all’agroindustria ed all’industria meccanica leggera”. “È come se Tazio fosse rinato Rotariano – ha detto un emozionato Dante Valerio Ghisi nel suo discorso di apertura davanti ai nuovi soci e al direttivo del Distretto 2050 – Tazio, Rotariano lo era davvero, ed anche per questa ragione che il Governatore Fabio Zanetti, ha



voluto dedicare a Nivola il secondo Club costituito nell’anno rotariano 2014-1015. Oltre a ringraziare i nuovi soci per il loro entusiasmo e per aver preso parte alla nascita di questo club, devo riconoscere il grande impegno di Lorenza Dordoni, Assistente del Governatore Zanetti e mia collaboratrice nella Commissione Distrettuale Efficienza Effettivo ed Espansione. Non mancheranno – ha concluso Ghisi che rimarrà alla guida del sodalizio per i prossimi due anni –, gli eventi, le iniziative in onore dell’ispiratore di questo nuovo club definito dal designer Ferdinand Porsche come “il più grande pilota del passato, del presente e dell’avvenire”, quel Nivola che affermava come è nella natura dell’uomo guardare avanti, andare veloci per dimostrare che il limite può essere spostato e provare così a sé stessi che si è ancora vivi”.

Il territorio del Rotary Club Mantova Est Nuvolari, il 69esimo del Distretto 2050, corrisponde geograficamente alla parte “Sinistra Mincio” che comprende i territori dei comuni di Castel d’Ario, Bigarello, Castelbelforte, Marmirolo, Roncoferraro, Roverbella e Villimpenta

## QUOTA ASSOCIATIVA € 110

Il versamento può essere effettuato in tre modalità:

- 1) direttamente alla Segreteria Amams durante l’orario di apertura
- 2) tramite bonifico bancario da accreditare a:  
Associazione Tazio Nuvolari C/C N° 7904  
presso la Banca Popolare di Mantova  
codice IBAN IT26K0520411500000000007904

3) tramite gli Uffici Postali sul C/C Postale

n° 85705135, indicando nella causale il nominativo esatto della persona che rinnova o si associa, completo di codice fiscale

# LA TARTARUGA

DIRETTORE RESPONSABILE **LORENZO MONTAGNER**  
CONSIGLIO DIRETTIVO  
PRESIDENTE **PAOLO PANERA**  
VICE PRESIDENTE **GIAMPIETRO DANINI**  
SEGRETARIA E TESORIERA **ALBERTO SASSI**

CONSIGLIERI:  
**GIUSEPPE COLLINI**  
**GIULIANO FARINA**  
**MAURIZIO ITALIANI**  
**RENATO REGGIANI**  
**CLAUDIO SCAPINELLO**  
**FRANCESCO STEVANIN**  
**MARCO VISENTINI**

[WWW.AMAMS.ORG](http://WWW.AMAMS.ORG)  
[INFOAMAMS@AMAMS.ORG](mailto:INFOAMAMS@AMAMS.ORG)



SEDE DI REDAZIONE:  
VIA MANTOVA, 1672  
46030 ROMANORE (MN)  
TELEFONO E FAX: 0376.648205

ORARI DI APERTURA:  
MARTEDI 21.00 / 22.00  
GIOVEDI 16.00 / 18.00  
SABATO 10.00 / 12.00  
COMMISSARI TECNICI AUTO E MOTO:  
GIAMPIETRO DANINI 340.6617286  
MAURIZIO ITALIANI 339.4251985  
FRANCESCO STEVANIN 339.3774033

Impaginazione e Stampa: Pixelinside. Il numero di Ottobre/Dicembre 2014 è stato chiuso Lunedì 10 Novembre 2014. La tiratura è stata di 2.570 copie. Tutti i diritti sono riservati. Testata registrata presso il Tribunale di Mantova n.07/2013 del 31/5/2013.

Ci scusiamo se, per cause indipendenti dalla nostra volontà, abbiamo ommesso alcune referenze fotografiche. Rimaniamo a disposizione per gli adempimenti previsti dalla Legge.